

RELAZIONE ILLUSTRATIVA - ACCORDO PREVENTIVO SULL'UTILIZZO DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DELL'ANNO 2017

MODULO 1 Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contratto

Data di sottoscrizione		31.07.2017
Periodo temporale di vigenza		Anno 2017
Composizione della delegazione trattante		<p>Delegazione di parte pubblica Presenti: Direttore della D.G. Organizzazione e sistemi informativi</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie</p> <p>RSU REGIONE TOSCANA CGIL-FP CISL-FP CSA</p>
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo		Destinazione in via preventiva delle risorse decentrate dell'anno 2017
<p>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione:</p>	<p>Intervento dell'organo di controllo interno. Allegazione della certificazione dell'organo di controllo interno alla Relazione illustrativa</p>	<p>è stata acquisita la certificazione dell'organo di controllo interno? Si in data 03.08.2017</p> <p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli:</p> <p>Nessun rilievo</p>
	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria:</p>	<p>E' stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009?</p> <p>Per l'anno 2017 il piano della performance è stato adottato con delibere di Giunta n. 137/2017 e 138/2017 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 44/2017.</p>

E' stato adottato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 (sostituito dall'art. 10 D.Lgs. 33/2013):

Programma triennale 2017/2019 adottato con delibera di Giunta regionale n. 217/2017 e con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 14/2017.

È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 (sostituiti dai commi 6 e 8 dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013)

Per quanto concerne le disposizioni di cui al comma 8 dell'articolo 10 del d.lgs. 33/2013, le informazioni richieste sono pubblicate nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione agli indirizzi:

<http://www.regione.toscana.it/-/amministrazione-trasparente>

<http://www.regione.toscana.it/-/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>

<http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente/performance>

<http://www.regione.toscana.it/-/organismo-indipendente-di-valutazio-1>

nelle apposite sottosezioni: Disposizioni generali, Performance, personale e, relativamente al Consiglio regionale, nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo:

<http://www.consiglio.regione.toscana.it/amministrazione-trasparente/>

nelle apposite sottosezioni: Disposizioni generali, Performance, personale

La relazione della performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009?

La relazione sulla qualità della prestazione 2016 è stata approvata con delibere di Giunta Regionale n. 212/2017 e 190/2017. le delibere sono state trasmesse all'OIV per la conseguente validazione. Il documento di validazione sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana al seguente indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/amministrazione-trasparente>

nell'apposita sottosezione Controlli e rilievi sull'Amministrazione.

Per il Consiglio regionale, la relazione sulla performance 2016 è stata approvata con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 24/2017 e risulta pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella Sezione amministrazione trasparente, voce performance, sottovoce "relazione sulla performance".

Si ricorda comunque che ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 150/2009 le disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 14 del medesimo decreto non rientrano tra quelle che trovano diretta applicazione per le regioni e non individuano principi a cui adeguare l'ordinamento regionale

Eventuali osservazioni =====

MODULO 2 Illustrazione dell'articolato del contratto

- a) **illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;**

L'accordo definisce in via preventiva le modalità di utilizzo delle somme che costituiscono il fondo delle risorse decentrate dell'anno 2017.

La legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 "riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014.", così come modificata dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 70, recante "disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali. Approvazione degli elenchi del personale delle province soggetto a trasferimento. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 39/2000 e 68/2011", dalla legge regionale 5 febbraio 2016, n. 9 "Riordino delle funzioni delle province e della Città metropolitana di Firenze. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 70/2015, 82/2015 e 68/2011", dalla legge regionale 6 ottobre 2016, n. 70 "Disposizioni in materia di cooperazione finanziaria con gli enti locali, di unioni di comuni e piccoli comuni, e norme di attuazione della legislazione sul riordino delle funzioni. Modifiche alle leggi regionali 68/2011 , 22/2015 , 70/2015 , 9/2016 ." e dalla legge regionale 3 aprile 2017, n. 16 "Disposizioni per il recepimento degli accordi conseguenti il riordino delle funzioni provinciali. Modifiche alla l.r. 22/2015 e alla l.r. 70/2015 ." ha disciplinato il riordino delle funzioni delle Province in attuazione della legge 56/2014 (legge Del Rio).

In applicazione della legge regionale 22/2015 la Regione, con decorrenza 01.01.2016, ha acquisito (art. 2 e 12) la titolarità di alcune funzioni esercitate dalle Province, dalla Città metropolitana di Firenze e dalle Unioni di Comuni, acquisendo anche il personale necessario allo svolgimento delle nuove funzioni (1.021 unità di personale non dirigente con decorrenza 01.01.2016 cui si aggiungono ulteriori 7 unità con decorrenza 01.07.2016 ed infine ulteriori 6 unità con decorrenza 01.01.2017).

A far data dal trasferimento del personale, (art. 9, commi 6 e 7), le risorse destinate dalle Amministrazioni provinciali nel 2014 alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività di cui ai contratti collettivi nazionali di lavoro 1° aprile 1999 e 23 dicembre 1999 incrementano stabilmente le Risorse della Regione Toscana destinate alle medesime finalità andando a costituire, nell'ambito dei fondi per la contrattazione integrativa del personale dirigente e del personale del comparto, specifici fondi destinati esclusivamente al personale trasferito. Per il personale trasferito, l'art. 9 comma 5 della l.r. 22/2015, conformemente a quanto previsto dall'art 1 comma 96 lett. a) della legge 56/2014, stabilisce che "i compensi di produttività, la retribuzione di posizione e di risultato e le indennità accessorie del personale trasferito rimangono determinati negli importi goduti antecedentemente al trasferimento e non possono essere incrementati fino all'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto conseguentemente al primo contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) stipulato dopo la data di entrata in vigore della presente legge, indipendentemente dalla maggiore consistenza del fondo".

Pertanto, in applicazione delle succitate normative, il fondo dell'anno 2017 – sia sotto il profilo della quantificazione delle risorse, sia sotto il profilo della definizione degli utilizzi - è suddiviso in una molteplicità di partizioni, delle quali una è riservata al personale cui NON si applica la l.r. 22/2015 mentre le altre, dettagliate per ente di provenienza, sono destinate al personale trasferito in forza della l.r. 22/2015.

Più in dettaglio:

- nella sezione **A) - quantificazione delle risorse**, le Parti danno atto della quantificazione delle risorse costituenti il fondo delle risorse decentrate dell'anno 2017, come definita con decreto dirigenziale n. 10983 del 26.07.2017;
- nella sezione **B) - destinazione delle risorse** vengono definiti i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie costituenti il fondo dell'anno 2017. In particolare, le Parti:

§ per la partizione relativa al personale cui NON si applica la l.r. 22/2015:

1. hanno dato atto che la misura della retribuzione di risultato dei responsabili di posizione organizzativa in ragione del 20% della retribuzione di posizione in godimento, fatta salva la possibilità di rideterminare tale percentuale in seguito;
2. hanno concordato di destinare ai compensi di produttività dell'anno 2017 € 6.792.925; tale importo è costituito per € 309.231 da risorse residue rinviate dall'anno 2016 in applicazione dell'art. 17 comma 5 della CCNL 01.04.1999; sono inoltre incluse le risorse di cui all'articolo 15 comma 2 CCNL 01.04.1999 (1,2% del monte salari anno 1997 esclusa la quota della dirigenza) per un importo di € 490.472 vincolate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - I. Conseguimento in percentuale mediamente non inferiore all'85% dei seguenti obiettivi trasversali, individuati con la delibera di Giunta regionale n. 137 del 21.02.2017, con riferimento ai valori target 2017 dei relativi indicatori, anch'essi indicati nella suddetta delibera. In particolare, gli obiettivi e relativi indicatori sono:
 - certezza sulla conclusione dei procedimenti, espressa come capacità di conclusione, nei termini di legge, dei procedimenti attivati sulle funzioni regionali;
 - utilizzo degli spazi di spesa disponibili nel 2017 (indicatore calcolato come percentuale di utilizzo degli spazi di spesa disponibili al 31.12.2017);
 - II. Realizzazione presso il Consiglio regionale del Bilancio gestionale entro i parametri individuati (indicatore di risultato: "Raggiungimento del target finanziario relativo alla capacità di spesa non inferiore al 90% degli stanziamenti, susseguenti all'assestamento di bilancio, per i capitoli e con i parametri individuati con apposita deliberazione dell'Ufficio di Presidenza");

Tali risorse sono state inserite nel fondo delle risorse decentrate di parte variabile dell'anno 2017 - partizione riferita al personale cui NON si applica la l.r. 22/2015 - come quantificato in via preventiva e la loro distribuzione potrà avvenire soltanto dopo aver verificato il raggiungimento dei suindicati obiettivi da parte degli organi di controllo e che in caso di esito negativo il fondo delle risorse decentrate dell'anno 2017 subirà una decurtazione per pari importo con conseguente economia di spesa per l'Amministrazione.

§ per le partizioni relative al personale cui si applica la l.r. 22/2015: sulla base di quanto previsto dall'art. 9 della l.r. 22/2015 il trattamento economico accessorio del personale trasferito rimane determinato negli importi goduti precedentemente al trasferimento e non può essere incrementato fino all'applicazione del CCDI conseguente al prossimo CCNL di categoria. Ciò premesso:

1. la retribuzione di posizione e di risultato dei responsabili di posizione organizzative sono corrisposte ai dipendenti trasferiti nella misura riconosciuta dall'Ente di provenienza alla data del 31.12.2015; le risorse a ciò destinate ammontano a complessivi € 849.778, di cui € 55.273 vincolati al finanziamento della disciplina delle alte professionalità (tabella 1). Sono inoltre destinati alle alte professionalità € 2.739 ascrivibili alla Città metropolitana di Firenze, derivanti da risorse dell'anno 2016 vincolate a tale finalità, non spese e rinviate al fondo dell'anno 2017.

Fondo 2017 - partizioni relative al personale cui si applica la l.r. 22/2015			
Importo dei fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative per ente di provenienza del personale trasferito			
ISTITUTO	posizioni organizzative	alte professionalità	TOTALE
Provincia di AREZZO	33.384		33.384
Città Metropolitana di FIRENZE	142.240	17.810	160.050
Provincia di GROSSETO	72.063	7.526	79.589
Provincia di LIVORNO	114.390		114.390
Provincia di LUCCA	96.996		96.996
Provincia di MASSA CARRARA	24.019	15.495	39.514
Provincia di PISA	77.903	7.700	85.603
Provincia di PISTOIA	62.895	6.742	69.637
Provincia di PRATO	29.696		29.696
Provincia di SIENA	96.475		96.475
Unione dei comuni Montana Amiata grossetana	5.681		5.681
Unione dei comuni montani del Casentino	775		775
Unione di comuni montani Colline del Fiora	10.800		10.800
Unione di comuni Montana Lunigiana	5.720		5.720
Unione dei comuni Media valle del serchio	10.393		10.393
Unione Montana dei comuni del Mugello	775		775
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	9.525		9.525
Unione Montana dei comuni della Valtiberina toscana	775		775
totale	794.505	55.273	849.778

Tabella 1

2. I fondi per i compensi di produttività ammontano a complessivi € 960.389, così dettagliati per ente di provenienza:

Fondo 2017	
partizioni relative al personale cui si applica la l.r. 22/2015	
Importo dei fondi di produttività per ente di provenienza del personale trasferito	
Ente di provenienza	importo
Provincia di AREZZO	110.930
Città Metropolitana di FIRENZE	159.339
Provincia di GROSSETO	89.321
Provincia di LIVORNO	61.014
Provincia di LUCCA	152.312
Provincia di MASSA CARRARA	34.673
Provincia di PISA	231.354
Provincia di PISTOIA	31.162
Provincia di PRATO	35.265
Provincia di SIENA	13.256
Unione Montana Alta val di cecina	2.299
Unione dei comuni Montana Amiata grossetana	1.306
Unione dei comuni montani del Casentino	6.010
Unione di comuni montani Colline del Fiora	6.102
Unione di comuni Montana Colline metallifere	1.435
Unione comuni Garfagnana	6.481

Unione di comuni Montana Lunigiana	1.882
Unione dei comuni Media valle del serchio	
Unione Montana dei comuni del Mugello	4.117
Unione dei comuni Valdichiana senese	2.125
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	1.954
Unione dei comuni Amiata Val d'Orcia	2.180
Unione Montana dei comuni della Valtiberina toscana	4.940
Unione dei comuni della Versilia	932
Totale	960.389

Tabella 2

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del fondo unico di amministrazione

Sulla base dei criteri di cui alla sezione B), le risorse che costituiscono il fondo delle risorse decentrate dell'anno 2017 sono destinate come risulta dalla tabella seguente:

Fondo delle risorse decentrate anno 2017 -quantificazione in via preventiva			
Destinazione delle risorse			
ISTITUTO	Partizione relativa al personale cui NON si applica la l.r. 22/2015	Partizioni relative al personale cui si applica la l.r. 22/2015	Totale
progressioni economiche nella categoria	6.600.069	1.813.451	8.413.520
posizioni organizzative	6.665.979	794.505	7.460.484
p.o. alte professionalità	212.611	55.273	267.884
indennità di comparto	1.341.218	581.160	1.922.378
indennità varie (turno, reperibilità ...)	315.178	179.901	495.079
ind.svolgimento attività disagiate	96.665	8.807	105.472
ind.specifiche responsabilità	1.824.060	246.384	2.070.444
compensi produttività	6.483.694	960.389	7.444.083
compensi di produttività una tantum (risorse 2016)	309.231		309.231
compensi patrocinio legale	84.663	0	84.663
recuperi MEF		14.787	14.787
somme rinviate dal fondo dell'anno precedente		332.774	332.774
somme rinviate dal fondo dell'anno precedente vincolate alle alte professionalità		2.739	2.739
accantonamento risorse	517.573	0	517.573
TOTALE	24.450.941	4.990.170	29.441.111

Tabella 3

Si evidenzia che i “recuperi MEF” per un totale di €14.787 derivano dalla verifica amministrativo contabili effettuata dai servizi ispettivi della Ragioneria generale dello Stato presso la Provincia di Lucca; in proposito, si rinvia a quanto specificato nella relazione tecnico finanziaria al presente accordo.

Il dettaglio per Ente di provenienza delle partizioni relative al personale cui si applica la l.r. 22/2015 è riepilogato nelle tabelle seguenti:

**RISORSE DECENTRATE 2017 – PARTIZIONI RELATIVE AL PERSONALE CUI SI APPLICA LA L.R. 22/2015
AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E CITTA' METROPOLITANA**

Istituto	Provincia di AREZZO	Città Metropolitana di FIRENZE	Provincia di GROSSETO	Provincia di LIVORNO	Provincia di LUCCA	Provincia di MASSA CARRARA	Provincia di PISA	Provincia di PISTOIA	Provincia di PRATO	Provincia di SIENA	TOTALE
progressioni economiche nella categoria	193.899	256.225	276.756	125.895	184.013	72.106	320.315	141.472	45.266	133.925	1.749.872
posizioni organizzative	33.384	142.240	72.063	114.390	96.996	24.019	77.903	62.895	29.696	96.475	750.061
alte professionalità	-	17.810	7.526	-	-	15.495	7.700	6.742	-	-	55.273
indennità di comparto	56.299	91.357	79.396	43.095	64.594	38.175	74.621	40.077	24.841	47.217	559.672
indennità varie (turno, reperibilità ...)	11.043	42.818	11.020	10.262	15.828	15.201	39.548	8.101	7.526	7.831	169.178
ind. svolgimento attività disagiate	-	108	-	-	1.080	6.264	243	44	720	-	8.459
ind. specifiche responsabilità	9.328	120.000	17.350	-	13.191	-	35.447	6.378	9.300	24.040	235.034
compensi di produttività	110.930	159.339	89.321	61.014	152.312	34.673	231.354	31.162	35.265	13.256	918.626
recuperi MEF					14.787						14.787
somme rinviate dal fondo dell'anno 2016	4.901	72.805	53.478	26.659	12.061	18.150	58.001	22.302	13.535	32.849	314.741
somme rinviate dal fondo dell'anno 2016 vincolate alle alte professionalità		2.739									2.739
Totale complessivo	419.784	905.441	606.910	381.315	554.862	224.083	845.132	319.173	166.149	355.593	4.778.442

Tabella 4

RISORSE DECENTRATE 2017 – PARTIZIONI RELATIVE AL PERSONALE CUI SI APPLICA LA L.R. 22/2015
UNIONI DI COMUNI

Istituto	Unione Montana Alta val di cecina	Unione dei comuni Montana Amiata grossetana	Unione dei comuni montani del Casentino	Unione di comuni montani Colline del Fiora	Unione di comuni Montana Colline metallifere	Unione comuni Garfagnana	Unione di comuni Montana Lunigiana	Unione dei comuni Media valle del serchio	Unione Montana dei comuni del Mugello	Unione dei comuni Valdichiana senese	Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	Unione dei comuni Amiata Val d'Orcia	Unione Montana dei comuni della Valtiberina toscana	Unione dei comuni della Versilia	TOTALE
progressioni economiche nella categoria	1.124	4.280	7.656	7.028	502	11.740	5.041	3.436	7.668		5.725	502	7.774	1.103	63.579
posizioni organizzative		5.681	775	10.800			5.720	10.393	775		9.525		775		44.444
indennità di comparto	623	1.722	1.722	2.665	550	1.795	2.194	623	2.963	1.172	2.491	1.172	1.246	550	21.488
indennità varie (turno, reperibilità ...)				1.420		1.483	720	1.420		2.840	2.840				10.723
ind. svolgimento attività disagiate							348								348
ind. specifiche responsabilità				2.500	800				4.800		1.750	1.500			11.350
compensi di produttività	2.299	1.306	6.010	6.102	1.435	6.481	1.882		4.117	2.125	1.954	2.180	4.940	932	41.763
somme rinviate dal fondo dell'anno 2016			1.962	1.420	696	3.967	1.687	1.942	1.435	2.840	2.043	41			18.033
Totale complessivo	4.046	12.989	18.125	31.935	3.983	25.466	17.592	17.814	21.758	8.977	26.328	5.395	14.735	2.585	211.728

Tabella 5

- c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;**

Non si determinano effetti abrogativi impliciti.

- d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il titolo III) del Decreto legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale e organizzativa;**

Il Decreto Legislativo n. 150 del 27/10/2009 come modificato, in ultimo dal decreto legislativo 74 del 25.05.2017, non risulta immediatamente applicabile “in toto” a tutte le amministrazioni pubbliche. Gli articoli 16 e 31 dettano le “*Norme per gli Enti territoriali e il Servizio sanitario nazionale*” suddividendole in principi a cui gli enti debbono adeguare i propri ordinamenti ed in principi cui dare attuazione tramite accordo da sottoscrivere ai sensi dell’art. 4 del Decreto legislativo n. 281 del 1997 in sede di conferenza unificata (non ancora sottoscritto).

La Regione Toscana, a seguito dell’emanazione del Decreto Legislativo 150/2009, ha modificato il proprio ordinamento in materia di valutazione del personale (Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1 del 08/01/2009 “*Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale*” per la Giunta regionale e per il Consiglio regionale Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale 22.11.2011, n. 16 di attuazione dei principi e delle disposizioni della legge regionale n.4 del 05.02.2008 “autonomia dell’Assemblea legislativa regionale”). Nel quadro delle nuove regole:

1. Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 278 del 26/04/2011 e con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 28.04.2011, n. 42 è stato approvato il nuovo sistema di valutazione delle prestazioni del personale della Giunta Regionale e del Consiglio regionale (personale delle categorie e personale dirigente), sistema che è stato modificato successivamente con deliberazioni di Giunta n. 851 del 24/09/2012 (con cui è stata approvata la relazione sulla qualità della prestazione 2011), n. 99 del 19/02/2013 (con cui è stato approvato il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2013), n. 689 del 05/08/2013 (con cui è stata approvata la relazione sulla qualità della prestazione 2012), n. 77 del 10/02/2014 (con cui è stato approvato il piano della qualità della prestazione organizzativa 2014) e con deliberazione dell’ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 55 del 11.09.2012;
2. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 945 del 06/10/2015 si è provveduto a definire, ai sensi dell’art. 20 della l.r. 1/2009 ed in armonia con quanto previsto negli articoli 28 decies, 28 undecies e 28 duodecies del D.P.G.R. n.33/R/2010, il numero di componenti, le funzioni e la relativa indennità annua spettante dell’Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta Regionale, del Consiglio regionale e degli Enti dipendenti. Con decreto del Presidente n. 15 del 10.02.2016 si è proceduto alla nomina dei componenti dell’organismo indipendente di Valutazione per i cicli di valutazione 2016-2018.

Il nuovo sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione evidenzia la correlazione fra la qualità della prestazione organizzativa, connessa al raggiungimento degli obiettivi organizzativi dell’ente e delle strutture in cui si articola, e quella individuale con la quale si misura il contributo dei singoli dipendenti al raggiungimento degli obiettivi di gestione, anche in termini di competenze e comportamenti professionali e organizzativi messi in atto nello svolgimento del proprio ruolo.

Il sistema premiante connesso alla misurazione e valutazione della qualità della prestazione è finalizzato alla valorizzazione del merito attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi. Questi ultimi sono connessi:

a) al contributo dei dipendenti al raggiungimento degli obiettivi complessivi dell'ente. Gli incentivi economici sono attribuiti a seguito del raggiungimento dei risultati organizzativi, come definiti nel piano della qualità della prestazione organizzativa, in funzione dei diversi livelli di responsabilità e del ruolo esercitato all'interno dell'ente;

b) al raggiungimento dei risultati connessi ad obiettivi individuali e di gruppo assegnati a ciascuno e ai comportamenti professionali messi in atto nello svolgimento del proprio ruolo. Gli incentivi economici sono attribuiti collocando il personale dirigenziale e delle categorie in fasce di merito individuate in numero da quattro a sette;

Una quota prevalente delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla qualità della prestazione individuale è attribuita al personale dirigente e delle categorie che si colloca nella fascia di merito più alta.

Per il personale del comparto sono state individuate quattro fasce di merito.

Si precisa che il sistema di valutazione sopra descritto si applica a tutti i dipendenti regionali, ivi compresi quelli trasferiti in forza della l.r. 22/2015.

- e) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009;**

Con la sottoscrizione dell'accordo relativo alla destinazione del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2017 viene quantificato l'ammontare delle risorse destinate ai compensi di produttività. La distribuzione di tali risorse, pari a €6.792.925 per la partizione relativa la personale cui NON si applica la l.r. 22/2015, e ad €960.389 per le partizioni ascrivibili al personale cui si applica la l.r. 22/2015 è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di gestione assegnati ai dipendenti regionali, secondo le modalità e con gli strumenti previsti dal sistema di valutazione della qualità della prestazione del personale adottato dalla Regione Toscana, così come descritto alla lettera d) del modulo 2) della presente relazione.

- f) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.**

=====